

Test rapidi al Cardarelli per 40 sanitari il sospetto di essere stati contagiati

► Controlli su 1600 dipendenti, si attende la verifica del tampone per i "non negativi»

► Ceinge mette a punto un nuovo esame il risultato sarà pronto in circa 40 minuti

di Ettore Mautone

LA STRATEGIA

Test e tamponi per il personale sanitario del Cardarelli: su 1.600 analisi effettuate con il dosaggio degli anticorpi in 40 sono risultati positivi. Sui primi 10 analizzati al Cotugno in 2 hanno dato un risultato positivo. Si tratta di camici bianchi asintomatici ma positivi al virus che seguiranno un periodo di quarantena in isolamento. Altri 20 test rapidi sono stati somministrati al personale del padiglione Covid e sono risultati tutti negativi e dovranno ripetere il test tra 6 giorni. Il test rapido infatti conta un periodo finestra di una eventuale infezione in cui gli anticorpi non sono ancora presenti mentre nei casi positivi l'esame va confortato dal tampone tradizionale in quanto non vi è specificità. Gli anticorpi potrebbero essere infatti cross reagenti anche con altri coronavirus. La Campania, con 53 contagi ogni centomila abitanti, è al quarto posto tra le regioni italiane con il minor numero di cittadini positivi al Sars-Cov.2, superata solo da Basilicata (51 su 100mila), Calabria (42 su 100mila) e Sicilia (41 su 100mila). Nella partita dell'incremento dei tamponi sta intanto per scendere in campo anche il Ceinge.

IL CEINGE

Un'eccellenza per la biologia molecolare finora rimasta in disparte. La società consortile a capitale interamente pubblico, fondata nel 1983 da Francesco Salvatore (che annovera tra i soci l'Azienda ospedaliera universitaria Federico II, la Città metropolitana, la Camera di Commercio ed il Comune di Napoli) lavora su due fronti. Da un lato la conversione, ormai conclusa, di una linea analitica per adeguarla alla classe di biocontenimento necessaria in cui saranno processati i tamponi con tecnica tradizionale, dall'altro su alcune innovative piattaforme per analisi molecolari, condotte sempre su Rna del virus (e dunque su tampone) ma che, anziché estrarre l'intero genoma del Covid, identificano solo alcuni frammenti (geni) specifici di Sars-Cov-2. Si tratta di una tecnologia altrettanto precisa e attendibile, rispetto al tampone classico, ma col vantaggio di essere molto più rapida (circa 40 minuti).

I TAMPONI RAPIDI

Il tampone rapido è stato utilizzato soprattutto in Corea dove è riuscito, insieme ad altre strategie, a contenere l'epidemia. Il Ceinge, proprio dalla Corea, ha già acquistato alcuni kit per quest'indagine molecolare. I test sono in fase di validazione in altri laboratori europei e negli Usa e a giorni ci sarà il via libera ufficiale. Il macchinario anche portatile consente la lettura, in contemporanea, fino a 4 o 5

tamponi. «Considerando la disponibilità limitata di test a livello internazionale - avverte Luigi Atripaldi, primario del laboratorio del Cotugno-Monaldi - seguendo le raccomandazioni dell'Ue e dell'Oms è oggi necessario attuare strategie idonee per l'esecuzione dei test diagnostici per Sars-CoV-2. Sia per assicurare un uso ottimale delle risorse sia per garantire la qualità e la sicurezza di queste analisi». Secondo Il Comitato tecnico scientifico, costituito presso il dipartimento della Protezione civile nazionale, un elemento critico è rappresentato dalla ripetuta segnalazione di carenze dei reagenti necessari, a fronte dell'elevata domanda internazionale.

Primo Piano Napoli

25 Martedì 7 Aprile 2020

La sfida dell'assistenza

Test rapidi al Cardarelli per 40 sanitari il sospetto di essere stati contagiati

Controlli su 1600 dipendenti, si attende la verifica del tampone per i "non negativi" | Ceingte mette a punto un nuovo esame il risultato sarà pronto in circa 40 minuti



L'ASPIRATA
Ernesto Massimo

Un test per il personale sanitario che si fa in pochi minuti e che non richiede l'uso di reagenti. È il sogno di Ernesto Massimo, primario del laboratorio di microbiologia del Cotugno-Monaldi, che ha appena ideato un test rapido per la diagnosi di Sars-CoV-2. Il test, che si fa in pochi minuti e che non richiede l'uso di reagenti, è il sogno di Ernesto Massimo, primario del laboratorio di microbiologia del Cotugno-Monaldi, che ha appena ideato un test rapido per la diagnosi di Sars-CoV-2.

L'ASPIRATA
Ernesto Massimo

Un test per il personale sanitario che si fa in pochi minuti e che non richiede l'uso di reagenti. È il sogno di Ernesto Massimo, primario del laboratorio di microbiologia del Cotugno-Monaldi, che ha appena ideato un test rapido per la diagnosi di Sars-CoV-2.

IL PIANO

Villa del Pisciotta di Acerra e Pisciotta. Il Cardarelli di Napoli è un ospedale che ha 4000 letti e 100000 visite all'anno. È un ospedale che ha 4000 letti e 100000 visite all'anno. È un ospedale che ha 4000 letti e 100000 visite all'anno.

IL SEMB

Un test per il personale sanitario che si fa in pochi minuti e che non richiede l'uso di reagenti. È il sogno di Ernesto Massimo, primario del laboratorio di microbiologia del Cotugno-Monaldi, che ha appena ideato un test rapido per la diagnosi di Sars-CoV-2.

AL DOTTORINO ESAMI SU 1600 OPERATORI IN 4 GIORNI

INFEZIONI DA SINDROME IN QUARANTENA

Al personale mascherine da cantiere, rivolta a Boscotrecase

IL CASO

Un test per il personale sanitario che si fa in pochi minuti e che non richiede l'uso di reagenti. È il sogno di Ernesto Massimo, primario del laboratorio di microbiologia del Cotugno-Monaldi, che ha appena ideato un test rapido per la diagnosi di Sars-CoV-2.

LA RASSEGNA

Un test per il personale sanitario che si fa in pochi minuti e che non richiede l'uso di reagenti. È il sogno di Ernesto Massimo, primario del laboratorio di microbiologia del Cotugno-Monaldi, che ha appena ideato un test rapido per la diagnosi di Sars-CoV-2.

RESPITA UNA PARTITA DI BASKETBALL

IL BAMBINO È STATO PISCIORE IL VALE

«COSÌ È UN MASSACRO»